



STABILIMENTO DI TARANTO

Trasmissione via p.e.c.:

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del
Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo,44
00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale-ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
ARPA PUGLIA
Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
ARPA PUGLIA
Dipartimento Provinciale di Taranto
Ospedale Testa – C.da Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Ns. Prot.: Dir. 357/16

Taranto, 03.08.16

OGGETTO: Proposta di procedura di cui al Punto 15 (Criteri di attuazione delle BAT sul rumore) della tabella riportata al paragrafo 14 Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento ILVA di Taranto allegato al D.M. n. 194 del 13/07/2016).

Con la presente, si invia in allegato la proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo Stabilimento ILVA di Taranto, in ottemperanza a quanto previsto al *Punto 15*

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
via Appia 55 km 548 – 74123 Taranto – tel. +39 099 4811 – fax +39 099 4812271 – telex 850049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano – tel. +39 02 360351 – fax +39 02 3603536
Cap.Soc. euro 549.390.270.00 int.vers – codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

della tabella riportata al paragrafo 14 Piano di Monitoraggio e Controllo dello Stabilimento ILVA di Taranto allegato al D.M. n.194 del 13/07/2016.

Distinti Saluti

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto

Il Direttore
Ing. Ruggero Cola



PROPOSTA DI PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE BAT SUL RUMORE ALLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (Punto 15 della tabella riportata al paragrafo 14 Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento ILVA di Taranto allegato al Decreto del MATTM n.194 del 13/07/2016)

PREMESSA

Le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio riportano al punto 18 quanto segue:

“Ai fini delle BAT occorre ridurre le emissioni acustiche provenienti dalle fonti pertinenti nei processi di produzione di ferro e acciaio usando una o più delle tecniche di seguito specificate a seconda delle condizioni locali:

- attuazione di una strategia di riduzione della rumorosità*
- protezione delle aree delle operazioni/delle unità rumorose*
- isolamento dalle vibrazioni delle operazioni/unità*
- rivestimento interno ed esterno costituito da materiale isolante*
- edifici insonorizzati in cui svolgere le operazioni rumorose che comportano l'uso di apparecchiature di trasformazione dei materiali*
- costruire barriere antirumore, per esempio costruzione di edifici o di barriere naturali, come alberi e arbusti tra l'area protetta e l'attività rumorosa*
- silenziatori sui camini di scarico*
- canalizzazioni coibentate e ventilatori in uscita situati in edifici insonorizzati*
- chiusura di porte e finestre delle aree coperte.”*

Al fine di soddisfare quanto richiesto nel Riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento ILVA di Taranto (Decreto del M.A.T.T.M. n.194 del 13/07/2016), ILVA propone la seguente procedura per la definizione dei criteri per la verifica di attuazione delle BAT sul rumore.

FASE 1

Verificare la presenza di una o più delle suddette tecniche per ciascuna delle macro sorgenti interne allo Stabilimento ILVA di Taranto tramite compilazione della check list riportata in allegato.

In caso di assenza di B.A.T. si dovrà individuare una o più tecniche B.A.T. applicabili per la riduzione del rumore.

FASE 2

Eeguire rilievi fonometrici in prossimità di ciascuna macro sorgente interna allo Stabilimento ILVA di Taranto finalizzati alla caratterizzazione acustica delle stesse.

In presenza di una o più tecniche BAT, in caso di valori misurati in prossimità delle macro sorgenti superiori al livello interno di rumorosità pari a 80 dB(A) ed in assenza di superamento dei limiti

emissivi ed immissivi a fronte dell'indagine prevista nella FASE 3, si procederà comunque allo studio di fattibilità per l'applicazione di ulteriori interventi/misure finalizzate alla riduzione del rumore nell'ottica del miglioramento continuo.

Il livello interno di rumorosità definito scaturisce dalle seguenti considerazioni:

- Il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 al Titolo VIII capo II "esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) stabilisce che il livello di rumorosità per classificare i lavoratori non esposti deve essere inferiore ad 80 dB(A);
- Tutti gli impianti e macchinari di nuova realizzazione devono essere richiesti conformi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE recepita dal D.Lgs. n. 17 del 27/01/2010 il quale stabilisce che *"La macchina deve essere progettata e costruita in modo tale che i rischi dovuti all'emissione di rumore aereo siano ridotti al livello minimo, tenuto conto del progresso tecnico e della possibilità di disporre di mezzi atti a limitare il rumore, in particolare alla fonte."*

FASE 3

Eseguire una campagna di rilievi fonometrici al perimetro di stabilimento e presso i ricettori esterni identificati, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge emissivi ed immissivi, in conformità a quanto riportato al paragrafo 9 "Monitoraggio dei livelli sonori" del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente ed a quanto osservato dagli Enti di controllo.

In caso di valori difforni si dovranno eseguire gli approfondimenti necessari per identificare la/le sorgente/i responsabile/i, incluse eventuali sorgenti di rumore puntiformi discontinue (es. nebulizzatori) non ricomprese nelle macro sorgenti, e valutare gli interventi mitigativi per rientrare nei limiti di legge.

NOTA

In caso di B.A.T. già esistenti risulta non attuabile la verifica del livello di abbattimento conseguito, in quanto le capacità di abbattimento dei sistemi di contenimento del rumore sono già ricomprese nelle misure al perimetro delle macro sorgenti.

In caso di implementazione di nuove tecniche B.A.T. si procederà alla valutazione del livello di abbattimento conseguito.

I criteri definitivi, una volta approvati, saranno integrati in specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale dello Stabilimento ILVA di Taranto, anche al fine di garantire la verifica e l'applicazione dei suddetti criteri in caso di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato.

ALLEGATO "CHECK LIST VERIFICA ATTUAZIONE BAT MACRO SORGENTI ACUSTICHE INTERNE ALLO STABILIMENTO ILVA TARANTO"

CHECK LIST VERIFICA ATTUAZIONE BAT MACRO SORGENTI ACUSTICHE INTERNE ALLO STABILIMENTO ILVA TARANTO									
RIFERIMENTO SORGENTE	DENOMINAZIONE SORGENTE	TECNICHE ELENCATE AL PUNTO 18 DOCUMENTO B.A.T. CONCLUSIONI ADOTTATE	DETTAGLIO TECNICA ADOTTATA	Rilievi fonometrici (Leq) [dB(A)]				RISPETTO LIVELLO INTERNO DI RUMORosità (B01B 1) (SUNO)	Necessità di applicazione BAT e/o di ulteriori interventi/autoregolazione
				DATA	P1	P2	P3		
R ...		<input type="checkbox"/> attuazione di una strategia di riduzione della rumorosità <input type="checkbox"/> protezione delle aree delle operazioni delle unità rumorose <input type="checkbox"/> isolamento dalle vibrazioni delle operazioni/unità <input type="checkbox"/> rivestimento interno ed esterno costituito da materiale isolante <input type="checkbox"/> edifici assorbitanti in cui svolgere le operazioni rumorose che comportano l'uso di <input type="checkbox"/> costruire barriere antirumore, per esempio costruzione di edifici o di barriere naturali, <input type="checkbox"/> sintonizzatori sui cantieri di scarico <input type="checkbox"/> canalizzazioni coibentate e ventilatori in uscita spinti in edifici insonorizzati <input type="checkbox"/> chiusura di porte e finestre delle aree euppate."							
		<input type="checkbox"/> nessuna tecnica attuata							